

## GESÙ RICONOSCIUTO NEI POVERI

Di ritorno da Roma, nel 1706 San Luigi Maria da Montfort si reca in Bretagna con frate Maturino. Suo fratello Joseph-Pierre, domenicano lo accompagna nella missione di Dinan, piccolo centro della Cote d'Armor. Qui egli predica a tutte le categorie sociali, specialmente ai soldati che sul territorio hanno una guarnigione. Ma la sua predicazione è preferenziale per i poveri: "E' rimasto segnato dalla scoperta dei poveri durante l'adolescenza, poi all'inizio del suo ministero sacerdotale... Quest'orientamento netto si fonda, per buona parte, su di una visione teologica...: i poveri sono gli amici intimi di Gesù Cristo, una porzione scelta, i suoi luogotenenti, i suoi maggiori, cioè quelli che ricevono l'eredità; molti di più essi posseggono Gesù Cristo stesso" (L. Pérouas).

Questa visione, Montfort la sperimenta nella sua vita. Egli abitava in una casa dove erano alloggiati un gruppo di preti missionari.

Una sera, passando per la strada, trova un povero, lebbroso e tutto coperto di ulcere. Non attese nemmeno che questo miserabile implorasse il suo soccorso. Fu lui a parlare per primo. Lo prese, lo caricò sulle sue spalle e così s'incamminò verso la porta dei missionari. Era chiusa perchè ormai tardi. Allora cominciò a bussare gridando più volte: "Aprite la porta a Gesù Cristo! Aprite la porta a Gesù Cristo!"

Colui che venne ad aprire rimase meravigliato di vedere Montfort portare questo povero. Carico del prezioso fardello, accomodò il povero nel suo letto, lo riscaldò meglio che potesse perchè era intrizzito dal freddo, mentre lui... passò il resto della notte in preghiera.

Gesto spettacolare? Forse, ma un gesto di fede profonda, che si pone nelle azioni concrete. Con alcune persone devote, organizza un dispensario dove offrire ai poveri l'indispensabile per vivere. Oggi lo chiamano: "la minestra del popolo" o "i ristoranti del cuore" ...quest'uomo è un precursore nel nome del Vangelo.

Le parole di Luigi Maria non sono altro che le stesse pronunciate poi da Giovanni Paolo II nel discorso d'insediamento al pontificato: "Non abbiate paura! Aprite la porta a Gesù Cristo!".

(da MONTFORT, TESTIMONE E GUIDA PER L'ANNO 2000 - Numero speciale)

### CALENDARIO DELLA MISSIONE IN PARROCCHIA dal 22 al 29 Marzo 1998

*Domenica 22 Marzo 1998*

- **Fraternità cristiana** - nelle Messe viene richiamata la centralità dello spirito di fraternità e di carità che deve animare la comunità cristiana

*Da Lunedì 23 a Venerdì 27 Marzo 1998 ~ ore 18,00-18,30*

- **Adorazione eucaristica**

*Giovedì 26 Marzo 1998 ~ ore 15,30*

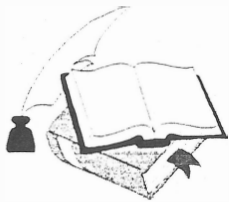
- Celebrazione per la **Giornata del malato**

*Venerdì 27 Marzo 1998 ~ ore 18,30*

- **Celebrazione della Parola:** "Esortazione e invito alla Sapienza: il cammino nella luce di Cristo"

*Domenica 29 Marzo 1998*

- **Festa del ringraziamento** - nelle Messe sarà espresso solenne ringraziamento a Dio per la Missione



## “DIO NON MANCA MAI”

**Padre Eugenio Falsina presenta la sua biografia dedicata a S. Luigi di Montfort**

Circa trent'anni fa, p. Eugenio Falsina, in un momento di sconforto per la sua vita, decise di dedicarsi *in toto* allo studio di quel Santo che lo aveva ispirato nella sua stessa vocazione. Così, dopo lunghi ed attenti studi, oggi abbiamo tra le nostre mani una delle più belle biografie dedicate a S. Luigi di Montfort seconda solo a quella del De Luca. L'autore nel suo libro non ha voluto fare una decantazione di S. Luigi, bensì, come afferma lo stesso Battista Cortinovis nella presentazione: *“L'autore di questa biografia ha voluto ricostruire l'epoca sociale ed ecclesiale nella quale visse Luigi Maria de Montfort, per dimostrarci come i Santi hanno affrontato la realtà del loro tempo con i piedi per terra e ben inseriti nei problemi del prossimo [...]”*.

Sabato 14 Marzo, presso il teatro della parrocchia S. Luigi di Montfort, il testo è stato presentato all'intera comunità parrocchiale. Una biografia attenta che va a fondo nella vita del Santo, come era sottolineato Paparozzi, senza mai perdere di vista quella che era la Francia illuminista in cui egli visse. In quest'opera, il cui titolo è **“DIO NON MANCA MAI”**, nonostante la profonda conoscenza dei luoghi e dei fatti legati alla vita di S. Luigi, l'autore non fa mai pesare sul lettore la puntigliosità delle sue ricerche.

### CALENDARIO PASTORALE PARROCCHIALE

- 22 Marzo 1998 - Domenica**
  - \* Missione Cittadina - Domenica della "Fraternità cristiana"
- 23 Marzo 1998 - Lunedì**
  - \* Adorazione eucaristica comunitaria (ore 18,00)
- 24 Marzo 1998 - Martedì**
  - \* Adorazione eucaristica comunitaria (ore 18,00)
- 25 Marzo 1998 - Mercoledì**
  - \* Adorazione eucaristica comunitaria (ore 18,00)
- 26 Marzo 1998 - Giovedì**
  - \* Celebrazione per la Giornata del malato (ore 15,30)
  - \* Adorazione eucaristica comunitaria (ore 18,00)
  - \* Incontro dei Missionari: Considerazioni sulla Missione (ore 20,30)
- 27 Marzo 1998 - Venerdì**
  - \* Adorazione eucaristica comunitaria (ore 18,00)
  - \* Celebrazione della Parola "Esortazione e invito alla Sapienza: il cammino della luce di Cristo" (ore 18,30)
  - \* Cineforum "Jerry Meguire" (ore 20,45)
- 29 Marzo 1998 - Domenica**
  - \* Missione Cittadina - Festa del ringraziamento
- 03 Aprile 1998 - Venerdì**
  - \* I Venerdì del mese - adorazione eucaristica
  - \* Celebrazione della Parola "La promessa del cuore nuovo: i doni dello Spirito Santo" (ore 18,30)
- 05 Aprile 1998 - Domenica**
  - \* Caritas Parrocchiale - Domenica di solidarietà
  - \* Celebrazione dei battesimi (ore 16,00)
- 08 Aprile 1998 - Mercoledì**
  - \* Gruppo Vincenziano - incontro (ore 16,30)
  - \* Liturgia penitenziale comunitaria (ore 20,30)

La novità di questa biografia è data soprattutto dal fatto che la figura di S. Luigi, come afferma lo stesso autore, non è quella della vittima predestinata, ma di un uomo rozzo, non sempre in grado di capire la gente del suo tempo, che nonostante tutte le difficoltà voleva arrivare ovunque spinto dall'amore dell'apostolato oltre che forte dell'umanità intrinseca dell'essere stesso di Luigi Maria. L'unica sua brama era quella di compiere la volontà di Dio ed aumentarne la gloria.

C'è chi lo definisce un Santo del terzo millennio, il Santo Padre in una sua Enciclica lo ha definito **“maestro e testimone”**, di sicuro il Montfort *“s'era fatto povero, aveva rinunciato al suo patrimonio e ad ogni forma di beneficio, aveva fatto voto di povertà, e cercava di incitare tutti i suoi operai che lo seguivano nelle missioni, a fare altrettanto”* (GRANDET, 348 - DRG, 191).

(francesca proietti)